

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SERVIZIO 4

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 209 del 14 giugno 2022, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTO il D.D.G. n. 358/Area del 27 giugno 2025 con il quale il predetto incarico di dirigente del Servizio 4 ” Trasferimento regionale agli Enti locali per il finanziamento di funzioni”, in scadenza al 31/12/2024 e già prorogato al 30.06.2025, è differito fino al 31/12/2025, salva la cessazione anticipata dell'incarico per motivate ragioni organizzative e gestionali e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione, qualora il relativo Regolamento entrasse in vigore anteriormente;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 158 che prevede l'obbligo di rendicontare i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche ad enti locali;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *“tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati”*;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2025;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede tra l'altro l'obbligo per i comuni assegnatari dei trasferimenti regionali di parte corrente di *“spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità”*

VISTO il comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., il quale prevede che gli obblighi in materia di destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali con forme di democrazia partecipata non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione e che le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni virtuosi che hanno impegnato le somme da destinare con forme di democrazia partecipata ai sensi del medesimo articolo;

VISTO il D.D.G. n. 446 del 25 ottobre 2024 (parzialmente rettificato con D.D.G. n. 452 del 31 ottobre 2024) con il quale sono stati individuati i comuni e le relative penali, determinate nella somma complessiva di € 1.340.116,67 da applicare per mancato o parziale adempimento della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 295 del 6 giugno 2025 (come modificato con il D.D.G. n. 397 del 18 luglio 2025, a sua volta parzialmente modificato con il D.D.G. n. 499 del 25 settembre 2025) con il quale, a parziale modifica del D.D.G. n. 446 del 25 ottobre 2024:

a) sono state revocate (per complessivi € 304.262,58) le penali già comminate ai comuni indicati nella Tabella allegata al presente decreto, che hanno dato dimostrazione tardivamente di avere adempiuto all'obbligo sopra richiamato;

b) l'ammontare delle risorse premiali da assegnare ai comuni virtuosi in materia di adozione di forme di democrazia partecipata in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2022 è stato, conseguentemente, rideterminato in complessivi € 1.035.854,09;

VISTO il D.R.S. n. 556 del 27 ottobre 2025 con il quale sono state impegnate e liquidate in favore dei comuni, a titolo di restituzione, le somme trattenute in sede di erogazione della quarta trimestralità dei trasferimenti regionali dell'anno 2024;

CONSIDERATO che all'articolo 3 del sopra richiamato D.R.S. n. 556/2025 è stato erroneamente prevista la codifica con i codici di V livello del piano dei conti integrato: *“P.F.: U.1.04.01.02.003 – C.E.: 2.3.1.01.02.003 – S.P.: 2.4.3.02.01.02.003”* e non quella corretta di seguito specificata *“P.F.: U.1.09.99.02.001 – C.E.: 2.1.9.99.08.002 – S.P.: 2.4.7.04.07.01.002”*;

RITENUTO, per fini di correttezza contabile, di dover rettificare il D.R.S. n. 556/2025, provvedendo a sostituire l'articolo 3 con il seguente:

“Art. 3 – la spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.09.99.02.001 – C.E.: 2.1.9.99.08.002 – S.P.: 2.4.7.04.07.01.002”;

per le motivazioni specificate in premessa,

D E C R E T A

Art. 1 – L'articolo 3 del D.R.S. n. 556 del 27 ottobre 2025 è sostituito dal seguente:

“Art. 3 – la spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.09.99.02.001 – C.E.: 2.1.9.99.08.002 – S.P.: 2.4.7.04.07.01.002”;

Art. 2 – Il D.R.S. n. 556 del 27 ottobre 2025 resta confermato in ogni sua altra parte.

Art. 3 – Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 4 – Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e per l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione pubblica, per la corretta registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 dell'impegno assunto con il D.R.S. n. 556 del 27 ottobre 2025.

Art. 5 – Avverso il presente decreto è esperibile ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito del Dipartimento delle Autonomie Locali, ovvero ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito del Dipartimento delle Autonomie Locali.

Palermo, li 30 ottobre 2025

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Loriana Muncibi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Teresa Tornabene